



COMUNE DI TRAVEDONA MONATE

via Don L. Sturzo, 40 - 21028 TRAVEDONA MONATE (VA)

AREA TECNICA MANUTENTIVA

Prot. n.

FG/fg

Travedona Monate, li 10 maggio 2014

ANALISI IDROLOGICHE, IDRAULICHE E CHIMICHE DEI DATI RACCOLTI IN BASE AL "PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE " DEL LAGO DI MONATE. <u>Progetto ATec2</u>	Presenti
	Comune di Travedona Monate Andrea Colombo, Sindaco Giovanni Carnesecchi, Assessore Laura Bussolotti, Assessore Alberto Montanari, Consulente UNIBO
	Holcim Luca Ferrando (Holcim) Riccardo Bianchi (Holcim) Luca Pizzi (Geologica) ARPA Lombardia Dr. Valeria Roella Dr. Vincenzo Maffei
VERBALE N. 9 – Raccolta collegiale dati effettuata il 15/04/2014	

Il presente verbale si riferisce all'ottavo incontro operativo relativo alle attività attinenti il "Piano di Monitoraggio Ambientale" del Lago di Monate, così come previsto dalla Convenzione, firmata il 24/04/2013, tra il Comune di Travedona Monate e la Società HOLCIM S.p.A.

Alle ore 10:00 circa del 15 aprile 2014 Montanari, Colombo, Bussolotti e Carnesecchi si ritrovano presso la Casa Comunale per discutere in merito allo stato di avanzamento del monitoraggio ed alla possibilità di avviare una campagna di misura della qualità dell'aria bisettimanale nel Comune di Travedona-Monate, che verrebbe condotta da ARPA Lombardia. Montanari comunica che verranno presi contatti allo scopo con ARPA, a cura dell'Università di Bologna.

Alle ore 11.15 circa Montanari, Colombo, Bussolotti e Carnesecchi si recano presso il campo sportivo ove incontrano i tecnici Holcim, i loro consulenti ed i tecnici di ARPA Lombardia.

Il piezometro viene campionato con un doppio rilevamento, effettuato da ARPA



COMUNE DI TRAVEDONA MONATE

via Don L. Sturzo, 40 - 21028 TRAVEDONA MONATE (VA)

AREA TECNICA MANUTENTIVA

e dai consulenti HOLCIM. Il Sindaco Colombo inoltra richiesta ai Tecnici HOLCIM affinché si provveda al ripristino dei sentieri sulla sommità dei Monti che ora è occupato da alberi tagliati.

Alle ore 11.30 i convenuti si recano presso la proprietà del sig. Mandelli, onde procedere alla verifica delle condizioni dell'incile del Lago di Monate e verificare assieme quale sia il metodo più appropriato per procedere alla misura delle portate del Rio Acquanegra.

Si decide di posizionare un idrometro a misurazione continua a monte dello sfioro della vasca ad uso piscicoltura sotterranea. Il sig. Mandelli riferisce che la vasca medesima ha capacità di circa 10 metri cubi e che viene mantenuta sempre piena. Il prof. Montanari rileva che, in tali condizioni, la vasca ha scarsa influenza sul regime delle portate. I convenuti ragionano quindi sulle paratoie di intercettazione dell'incile, in merito alle quali il sig. Mandelli dichiara che non vengono mai chiuse, se non per operazioni molto rare di pulizia dell'alveo a valle. Si osserva la presenza in alveo di un piccolo tubo a monte della passerella. Il sig. Mandelli dichiara che è funzionale a rifornire la vasca di piscicoltura, funziona in continuo ma solo nel mese di dicembre.

Si decide di posizionare, assieme all'idrometro automatico, un'asta idrometrica addizionale sempre visibile, nonché un correntometro con rilevazione della misura di velocità a passo orario. Detto correntometro dovrebbe essere posizionato a metà altezza e ad un terzo della larghezza del corso d'acqua a partire dalla sponda. La sezione trasversale verrà pulita ma non verrà rimosso il limo sul fondo, che comunque si ridepositerebbe in tempi molto brevi.

Alle ore 12:30 circa i convenuti si spostano presso la Cava Faraona. Il prof. Montanari osserva che le venute di acqua dalle scarpate del lago di cava sono diminuite ma che è presente una venuta molto significativa concentrata, che dà luogo ad una piccola cascata. Il Dott. Pizzi segnala che si tratta di un foro di



COMUNE DI TRAVEDONA MONATE

via Don L. Sturzo, 40 - 21028 TRAVEDONA MONATE (VA)

AREA TECNICA MANUTENTIVA

drenaggio del piazzale superiore, di recente realizzazione. Successivamente, nel corso dello stesso pomeriggio, il Dott. Pizzi ha comunicato telefonicamente al prof. Montanari di avere effettuato una misura della portata tramite un recipiente di volume noto, e di essere quindi pervenuto ad una stima di circa 1.8 litri al secondo.

I convenuti si spostano quindi presso il piazzale superiore, ove il prof. Montanari osserva venute di acqua sia dalle scarpate verso i monti, sia dalle scarpate in direzione opposta. La portata di dette venute sembra essere confrontabile con quella dello scarico di drenaggio nel lago.

Il Dott. Pizzi osserva che le venute dalla scarpata verso i monti pare siano originate da un flesso negli strati che provoca una convessità negli strati stesso. La venuta pare quindi alimentata dai depositi alluvionali superiori, presso i monti, che drenano verso gli strati la cui convessità favorisce una concentrazione del flusso, e la sua fuoriuscita dal lato cava.

Viene quindi effettuato un sopralluogo al bosco superiore

Alle ore 13:20 circa l'incontro ha termine.

Il Tecnico Consulente

Prof. Ing. Alberto Montanari